

Il 2015 ha visto una crescita dell'11,2% per 143,5 milioni di euro di fatturato. E c'è ancora lo spazio per l'introduzione di nuovi prodotti...



SNACK & TREATS segmento in crescita

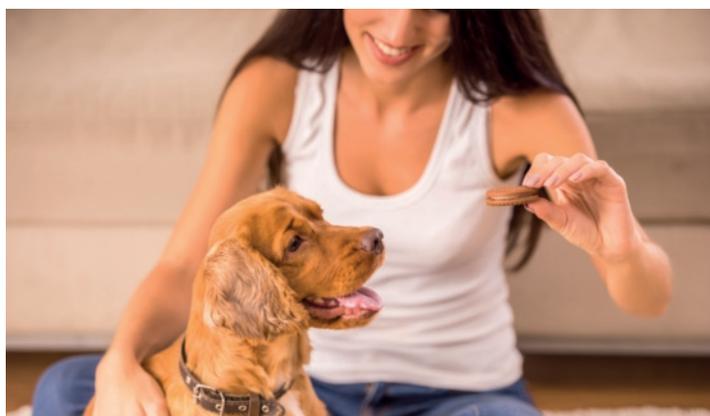
Nonostante il perdurare della crisi economica, il mercato italiano dei prodotti per l'alimentazione e la cura degli animali da compagnia continua a presentare una tendenza in crescita, come rileva il nuovo Rapporto 2016 redatto da Assalco (Associazione nazionale tra le imprese per l'alimentazione e la cura degli animali da compagnia) in collaborazione con Zoomark International, il

salone internazionale dei prodotti e delle attrezzature per gli animali da compagnia organizzato da Bologna Fiere, l'Anmvi (Associazione nazionale medici veterinari italiani) e l'Iri Information Resources.

Per il terzo anno consecutivo, infatti, il mercato mostra una dinamica molto positiva con una crescita a valore del +4,1% rispetto allo scorso anno.

Il comparto principale dominato dagli

alimenti per cani e gatti rappresenta un giro d'affari di 1914 milioni di euro per un totale di 551.200 tonnellate vendute. Nel 2015 il segmento degli *snack & treats* per cani e gatti è stato quello più dinamico, l'unico che ha presentato una crescita in valore a due cifre (+11,2%), per un totale di 143,5 milioni di euro di fatturato arrivando a coprire il 7,5% come quota in valore del mercato totale. Gli snack per gatti rappresentano ancora





IL MERCATO DEI PRODOTTI PER GLI ANIMALI DA COMPAGNIA

	Vendita Valore (mio euro)	% Quota Valore	Var. (%)
Umido Gatto	647,6	33,8	2,8
Secco Gatto	347,4	18,1	2,6
Umido Cane	309,4	16,2	5,5
Secco Cane	466,3	24,4	3,9
Snack&Treat (Cane+ Gatto)	143,5	7,5	11,2
Tot. Alimenti Cane e Gatto	1.914,0	100,0	4,1
Cibo Altri Animali	17,2		-5,0
Accessori Animali	67,6		2,4
Lettiere Gatto	64,9		-1,1

Fonte: IRI - 52 settimane al 27 Dicembre 2015 - dati a valore

un piccolo segmento ma sono comunque in crescita, mentre gli snack per cani realizzano eccellenti performance in tutti i canali di vendita.

NASCONO COME RICOMPENSA

Con il termine di *snack & treats* si intendono “tutti quegli alimenti che vengono dati al pet in aggiunta ai momenti del vero e proprio pasto”.

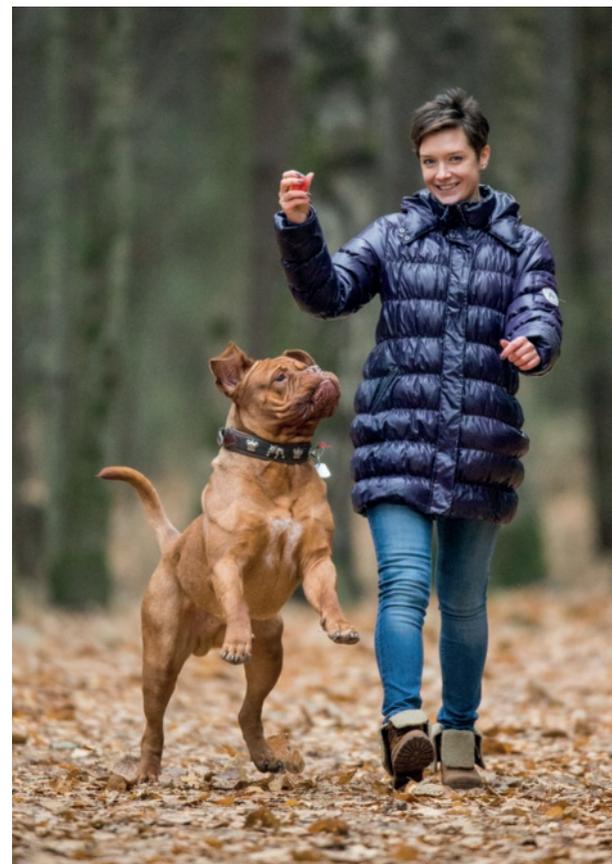
Non si tratta pertanto di un alimento completo: lo snack non può costituire per il cane o il gatto l'unico cibo da assumere nell'arco della giornata, ma si tratta solo di uno spuntino o una ricompensa o un premio da somministrare occasionalmente.

I primi snack sono nati principalmente come ricompensa da parte di addestratori ed educatori cinofili, rappresentano infatti un ottimo mezzo per l'apprendimento.

Durante la lezione al campo d'adde-

stramento il cane viene premiato per il compimento di una buona azione o per l'esecuzione di un comando, somministrando lo snack il cane è incoraggiato a ripetere ciò che gli è stato insegnato. In questo caso lo snack deve essere di veloce masticazione, altrimenti il cane perde la concentrazione e inoltre pratico, sono ideali gli stick di carne essicata che si possono tenere anche in tasca. Nel tempo l'offerta si è ulteriormente ampliata e, accanto agli snack come ricompensa, oggi sono disponibili anche snack specifici, con effetti benefici sulla salute del pet.

La crescente attenzione da parte del proprietario verso la salute e il benessere psicofisico del proprio animale hanno indotto il mercato ad adattarsi alle nuove richieste e a rispondervi in modo adeguato con prodotti sempre più specifici, funzionali e di alta qualità nutrizionale.





(Pet BTB a.1 n.1)

L'ESPERTO APPETIBILE E GRATIFICANTE

«In un contesto di rapporto sempre più stretto tra uomo e animale, lo snack è diventato uno strumento di gratificazione reciproca.

E questo ne ha determinato la grande crescita di vendite. Vediamo ad esempio che nei grandi petshop, soprattutto negli Stati Uniti e in Giappone, gli snack sono collocati all'ingresso del punto vendita.

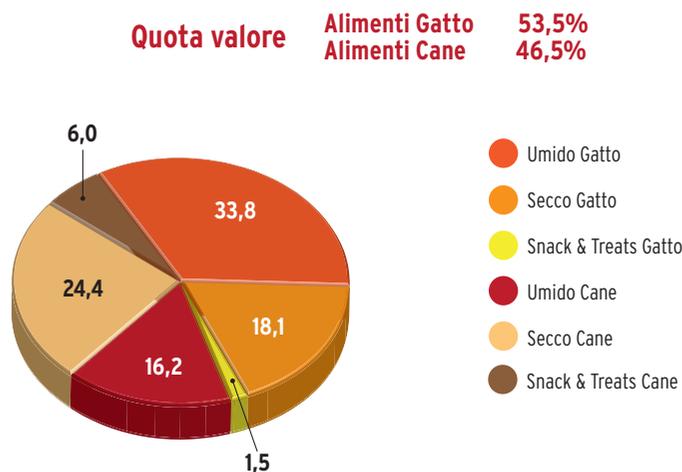
Lo snack può avere un valore fondamentale se gestito all'interno di un management nutrizionale. Oltre a essere molto appetibile, l'alimento deve essere coerente con i concetti di salute sostenuti da ogni azienda. Noi ad esempio utilizziamo proteine di ottima qualità e pesce pescato nei mari dell'Islanda, e quindi privi di residui chimici e farmacologici come l'Ossitetraciclina, antibiotico largamente e legalmente utilizzato nell'allevamento intensivo, ma che rappresenta una delle peggiori minacce per gli animali. L'esperienza insegna che uno snack sbagliato fa stare male il cane in poche ore. Per questo occorre salvaguardare la qualità».

GIANANDREA GUIDETTI

Presidente di Sanypet



COMPOSIZIONE DEL MERCATO DEGLI ALIMENTI PER CANI E GATTI



Fonte: IRI - 52 settimane al 27 Dicembre 2015 - dati a valore

POSIZIONE IN FASCIA ALTA

La specializzazione, la ricerca nutrizionale e l'innovazione vengono valorizzati da un posizionamento di alta fascia, premium o superpremium.

Le formule di questi prodotti hanno seguito pertanto il trend degli alimenti completi secchi e umidi, pertanto sullo scaffale troviamo lo snack monoproteico, light, grain free, gluten free, naturale, vegetariano ecc. La tendenza generale da parte dell'industria del petfood è comunque quella di specializzarsi sulla funzionalità, nella maggior parte dei casi i benefit riguardano la masticazione e l'igiene orale: prevenzione del tartaro, riduzione della placca dentale e dei pro-

blemi gengivali, alito fresco; con forma e consistenza specifiche a tal fine. Esistono poi snack sviluppati per favorire l'eliminazione dei boli di pelo nei gatti; gluten free per i pet allergici o intolleranti al glutine; vegani per chi segue un'alimentazione priva di ingredienti animali; nutraceutici per prevenire un'ampia gamma di patologie; light per quei soggetti in sovrappeso ecc.

Possono presentarsi inoltre sottoforma di stick, oppure crocchette ripiene, biscotti da forno, salamini, bocconcini, avere le dimensioni specifiche per cani di piccola taglia oppure per cani di taglia gigante o cuccioli.

Insomma l'offerta è ampia e svariata e i



motivi risiedono nella crescente attenzione dei proprietari verso i propri animali, il cui benessere fisico è ormai diventato una priorità.

Gli snack sono diventati ormai un importante complemento alla dieta di tutti i giorni, sia come ricompensa a scopo educativo sia come semplice coccola quotidiana.

UN TREND IN EVOLUZIONE

In generale il segmento degli *snack & treats* presenta ancora spazio per l'introduzione di nuovi prodotti, soprattutto nell'ambito del gatto, e ha un trend decisamente in crescita, grazie al fatto che lo snack è percepito dal proprietario co-

me occasione per stabilire un'interazione speciale con il proprio pet, membro della famiglia a tutti gli effetti.

La vendita degli *snack & treats*, pur essendo ancora marginale, può tradursi quindi in una nuova opportunità di business per il negoziante, anche perché il consumatore fa meno confronti sui prezzi rispetto al cibo per l'alimentazione quotidiana.

Molto importante è dare loro visibilità, collocarli nella parte iniziale del negozio, in quanto per questo tipo di prodotti prevale l'acquisto d'impulso dettato da vari fattori emotivi e sensoriali esterni come il packaging molto curato e lo slogan promozionale d'effetto. ◆

UN'ESPERIENZA 18 GATTI IN UN LIBRO SOLO

Un libro su misura per chi ha intenzione di prendere un gatto, ne ha già uno o semplicemente ama i gatti: l'autrice racconta la vita dei suoi "primi 18 gatti" (ai quali ne seguono altri 20 tuttora miagolanti), con i quali ha trascorso gli anni dal 1976 al 2009. La narrazione è scorrevole, accattivante, spesso divertente e a tratti commovente, e aiuta a capire quanto un micio sia diverso dall'altro, proprio come le persone. Ognuno ha un suo comportamento, particolari preferenze, esigenze specifiche, un'intelligenza peculiare: tocca ai "genitori" umani capire la personalità del "bimbo peloso" per farlo vivere bene in famiglia. In cambio si avranno da lui tanta dolcezza, molto divertimento, immenso amore, qualche marachella e l'inevitabile dolore alla fine. L'autrice, una giornalista scientifica che vive da 40 anni con i gatti, espone le vicende salienti dell'esistenza di ogni singolo micio, così come le racconterebbe a un'amica. Alla narrazione sono intercalati specifici approfondimenti su particolari problemi pratici: il tipo di alimentazione, la gestione del pelo e degli unghiaie (prima che sbrindellino il divano), collarini e gps, la "gattaiola", l'abitudine alla cassetta e le pipì "inappropriate", il trasportino, la scelta del veterinario, il calore, la gravidanza e il parto, il riconoscimento del sesso, lo svezzamento, i gattini da regalare, la sterilizzazione, l'arrivo di un nuovo gatto e la convivenza fra più individui, davanzali e giardini, le piante velenose, il micio che non fa ritorno a casa, i parassiti, le malattie più frequenti, in caso di operazione, l'eutanasia, solo per dare qualche esempio.

Si ride tanto e si piange molto, ma si imparano anche tanti "trucchi" utili per migliorare la convivenza con il micio, in modo che sia il più possibile piacevole per entrambi, umani e pelosi.



ELENA TIBILETTI
*I miei primi 18 gatti,
per ora...*
Edizioni L'Età
dell'Acquario
256 pagg.
€ 21,00